



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2017 il giorno 04 del mese di febbraio alle ore 12.20, in Napoli, alla Via Pansini, presso il Policlinico Universitario – Edificio 19 – Torre Biologica – primo piano – Ufficio del Prof. Lucio Nitsch, si è tenuta, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima fissata per il giorno 03 febbraio del 2017, l'assemblea straordinaria convocata dall'**Associazione Parkinson Parthenope** per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Modifiche ed integrazioni statutarie.
2. Approvazione dello Statuto dopo le variazioni di cui al punto 1.

Si dà atto che, la stessa, viene tenuta in proseguo all'assemblea ordinaria, tenutasi in data odierna con inizio alle ore 10.30 e terminata alle ore 12.00.

Nel luogo e all'ora indicata sono risultati fisicamente presenti i membri del Consiglio Direttivo:

Filippina Santoro
Francesco Cesarano
Anna Michela Vitulano
Lucio Nitsch
Silvana Saiello
Bartolomeo Servillo
Amalia Santoriello

Presidente del Consiglio Direttivo
Vice Presidente
Segretario
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

Nonché, in proprio e per delega, numero sessantaquattro soci su un totale di ottantadue soci.

Assistono alla seduta, alcuni membri del Comitato Scientifico, in particolare,

Prof. Alessandro Tessitore
Dott. Valentino Manzo

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti dell'Associazione.

A sensi di Statuto, assume la Presidenza del Consiglio Direttivo, la dott.ssa **Filippina Santoro**.

Redige il presente verbale la Segretaria la dott.ssa **Anna Michela Vitulano**.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti tutti i membri del Consiglio Direttivo, e numero sessantaquattro soci su ottantadue complessivi ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dello Statuto.

Si passa, quindi, allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra, ai presenti, i motivi per cui è necessario apportare delle modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Associazione.

In particolare, adeguare le norme che regolano la costituzione ed il funzionamento dell'assemblea a quelle dello Statuto Tipo delle Associazioni di Volontariato ed all'art. 21 del Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, **dott.ssa Filippina Santoro**, legge, pertanto, le suddette modifiche e mette a disposizione dei soci il nuovo testo dello Statuto Sociale.

Dopo breve discussione, l'assemblea all'unanimità dei presenti,

delibera

- di abrogare il testo dell'**art. 11** (*Assemblea dei Soci*) e dell'**art. 18** (*Norma finale*) dell'attuale Statuto Sociale.
- di approvare il nuovo testo dello:
 - **art. 11** (*Assemblea dei Soci*).
- di integrare lo stesso con i seguenti nuovi articoli:
 - **art. 11/bis** (*Convocazione dell'Assemblea*);
 - **art. 11/ter** (*Assemblea Ordinaria*);

- art. 11/quarter (Assemblea Straordinaria);
- di approvare il nuovo testo dello
art. 18 (Norma finale)

Sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente legge, agli astanti, lo Statuto aggiornato, a seguito alle variazioni come innanzi apportate.

Lo stesso viene allegato, sotto la lettera A, al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti di legge.

L'assemblea all'unanimità,

delibera

- di approvare lo Statuto nella nuova versione dopo le modifiche apportate;
- di autorizzare la dott.ssa Filippina Santoro a compiere tutte le pratiche necessarie per i conseguimenti della personalità giuridica dell'Associazione presso le Autorità competenti,
- di dare, alla dott.ssa Filippina Santoro, ai soli effetti di cui sopra, la facoltà di apporre allo Statuto, qui allegato, tutte le modifiche che venissero richieste dalle suddette Autorità competenti;
- di dichiarare, ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 8 della Legge 206/1991, l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro.

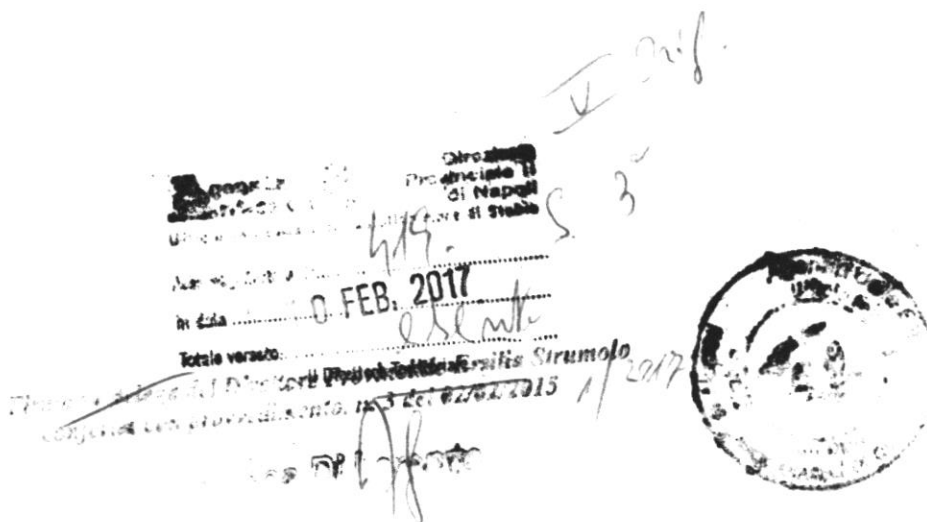
Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13.40, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Anna Michela Vitulano

Anna Michela Vitulano

Il Presidente
Filippina Santoro

Filippina Santoro





Allegato "A" al Verbale di Assemblea Straordinaria del 4 febbraio 2017.

STATUTO

dell'Associazione di Volontariato "Parkinson Parthenope"

(aggiornato dopo le modifiche deliberate dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 febbraio 2017)

Art. 1 – Costituzione e Sede

È costituita l'Associazione di Volontariato denominata "**PARKINSON PARTHENOPE**", senza fini di lucro, con sede in Napoli alla Via Jannelli, n. 96 ed Unità Locale in Pompei alla Via Strada Statale 145 n. 90.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso comune. È data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire, su richiesta di almeno dieci soci, Unità Locali su tutto il territorio cittadino ed in tutte le città della Provincia di Napoli, presso Centri di Fisioterapia e/o altre strutture sanitarie convenzionate col SSN.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

Art. 2 - Principi

Il presente Statuto è uniformato ai principi enunciati nella Legge 11 agosto 1991 n. 266. L'associazione ha indole di organismo di volontariato.

Art. 3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 - Scopi e finalità

L'Associazione si ispira ai principi di solidarietà umana, ha lo scopo di promuovere una cultura del benessere psico-fisico, della solidarietà e dell'integrazione sociale e si prefigge di migliorare la qualità della vita, contrastare l'emarginazione, l'isolamento e la solitudine sia dei malati che dei loro familiari. 11

Per la realizzazione dello scopo prefisso l'associazione si propone di:

1. combattere la condizione di isolamento in cui spesso si trovano i malati ed i loro familiari:

11

- a) essere portavoce delle aspettative e delle necessità dei malati e delle loro famiglie;
- b) utilizzare i moderni sistemi di comunicazione (quali: facebook, blog, forum, twitter, etc.) per creare luoghi di comunicazione virtuale;
- c) favorire le relazioni di sostegno e la socializzazione;
- d) organizzare momenti di incontro e confronto tra gli ammalati, i loro familiari e la collettività;
- e) organizzare momenti ricreativi quali gite turistiche, eventi culturali, pranzi, feste in occasione di ricorrenze, che possano favorire l'integrazione del malato e del caregiver;
- f) coinvolgere gli ammalati ed i loro familiari in tutte le attività che li riguardano;

2. fornire sostegno psicofisico e riabilitativo:

11

- a) operare perché siano attuati tutti i possibili interventi per la prevenzione, la cura e la riabilitazione;
- b) promuovere e sollecitare l'attivazione, da parte delle strutture pubbliche, di centri specializzati nella riabilitazione psicofisica che dispongano di un'ampia équipe di specialisti (neurologo, fisiatra, foniatra, psicologo, tecnici della riabilitazione);
- c) promuovere e sensibilizzare alla formazione di équipe polispecialistiche;
- d) contribuire gratuitamente alla formazione di volontari e di operatori specializzati nelle problematiche dei pazienti e delle loro famiglie con la collaborazione del Comitato Scientifico;

3. migliorare il livello di qualità della vita:

11

- a) sollecitare la pubblica amministrazione perché siano implementati e continuamente migliorati servizi comuni quali, ad esempio, i servizi di trasporto, di accompagnamento, di assistenza domiciliare, pasti a domicilio;

- b) organizzare analoghi servizi complementari e supplementari a quelli resi disponibili dalla pubblica amministrazione;

4. *promuovere la ricerca di nuovi strumenti e forme di lotta alla malattia:*

- a) sostenere con tutti i mezzi le attività di ricerca scientifica avvalendosi di un proprio equippe di esperti;
- b) promuovere l'organizzazione di seminari, convegni e conferenze;
- c) partecipare ad eventi di divulgazione scientifica per rappresentare in quella sede le esigenze e le attese dei pazienti;
- d) esplorare, con l'ausilio di esperti, terapie alternative a quelle mediche per renderle eventualmente disponibili ai malati con rapidità ed efficacia;

5. *diffondere informazioni sulla malattia e sugli strumenti per combatterla:*

- a) utilizzare opportuni metodi e canali di informazione (stampa, internet, televisione) per diffondere notizie utili ai pazienti e per sensibilizzare l'opinione pubblica;
- b) raccogliere e diffondere informazioni sui servizi esistenti sul territorio finalizzati al sostegno e ad affrontare i disagi causati dalla malattia;
- c) raccogliere e divulgare informazioni su studi e ricerche relativi a sintomi, meccanismi fisiopatologici e terapie;
- d) organizzare incontri per approfondire i vari aspetti della malattia sia dal punto di vista medico che psico-terapeutico e riabilitativo;

6. *interagire con strutture pubbliche e private per raggiungere gli obiettivi prefissati:*

- a) sensibilizzare le strutture sanitarie e della pubblica amministrazione ed esercitare le opportune pressioni perché attivino e mantengano funzionanti servizi che rispondano alle necessità dei malati;
- b) confrontarsi, coordinarsi e collaborare con analoghe associazioni locali, nazionali ed internazionali;
- c) elaborare nuove idee progettuali e proporle alle istituzioni;

L'Associazione ha autonomia gestionale, organizzativa e di spesa. Può stipulare contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione degli obiettivi e delle finalità che le sono proprie, a seguito di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato.

Art. 5 - Prestazioni degli aderenti

Le attività di cui al comma precedente sono svolte dall'associazione prevalentemente tramite le prestazioni fornite dai propri aderenti. L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro limiti preventivamente stabiliti dall'assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è

AV
MA

incompatibile con la qualità di soci

Art. 6 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) contributi degli aderenti;
 - b) contributi dei privati;
 - c) contributi dello Stato, di Enti ed Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti,
 - d) donazioni e lasciti testamentari;
 - e) rimborsi derivanti da convenzioni;
 - f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, come da Decreto Ministero delle Finanze del 25 maggio 1995, da inserire in una apposita voce di bilancio.
2. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio e il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di aprile.

Art. 7 - Membri dell'Associazione

1. Il numero degli aderenti è illimitato.
2. Possono essere soci dell'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità.
3. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione;

Art. 8 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1. L'ammissione a socio deliberata dal Consiglio direttivo è subordinata alla presentazione di apposita domanda da parte degli interessati;
2. Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa stabilita e deliberata annualmente dall'Assemblea in seduta ordinaria
3. Sull'eventuale reiezione di domande, sempre motivata, si pronuncia anche l'assemblea.
4. La qualità di socio si perde:
 - a) per recesso;
 - b) per mancato versamento della quota associativa per 2 anni consecutivi, trascorsi due mesi dall'eventuale sollecito
 - c) per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione
 - d) per persistenti violazioni degli obblighi statutari
 - e) per l'instaurarsi di qualsiasi forma di rapporto di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione

5. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno due mesi prima dello scadere dell'anno in corso
6. Il socio receduto, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Art. 9 - Doveri e diritti degli associati

1. I soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni regolarmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- d) a prestare la loro opera a favore dell'associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

2. I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare all'assemblea con diritto di voto, purché in regola con l'iscrizione;
- c) ad accedere alle cariche associative;
- d) a prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

Art. 10 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo;

Art. 11 - L'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'Associazione.
2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente; mancando entrambi l'Assemblea elegge un suo Presidente.
3. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun socio può presentare al massimo

du
y

due deleghe.

4. L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto. Possono intervenire e votare in Assemblea tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa annuale, se prevista.
5. Le votazioni in Assemblea sono palesi, tranne quelle riguardanti le persone, che possono avvenire a scrutinio segreto se lo richiede almeno uno dei partecipanti.
6. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario, e conservato presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i soci.

Art. 11 bis – La convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce, almeno una volta all'anno, e su convocazione del Presidente, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo, e di quello preventivo se predisposto.
2. L'Assemblea è convocata dal Presidente anche su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci. In caso di impossibilità o rifiuto del presidente, la convocazione è regolare qualora sia svolta, con le formalità del comma 3, dai soci che l'anno richiesta ai sensi del presente comma.
3. La convocazione avviene mediante comunicazione scritta spedita a tutti i soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, all'indirizzo risultante dal libro dei soci, oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea.
4. La convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima che di seconda convocazione, e l'elenco degli argomenti da trattare.

Art. 11 ter – L'Assemblea ordinaria

1. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto.
2. L'Assemblea ordinaria:
 - ;
 - a. elegge e può revocare i componenti del Consiglio Direttivo;
 - b. discute e approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
 - c. delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;

- d. discute e approva gli eventuali regolamenti attuativi che disciplinano la vita dell'Associazione;
- e. ratifica l'ammissione di nuovi soci;
- f. decide sull'esclusione del socio disposta dal Consiglio Direttivo qualora l'escluso lo richieda ai sensi dell'art. 8 del presente statuto.

Art.11 quater – L'Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita – sia in prima che in seconda convocazione – con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole di $\frac{2}{3}$ dei presenti.
2. L'Assemblea straordinaria:
 - a. modifica lo statuto;
 - b. delibera in merito al trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - c. scioglie l'associazione e delibera relativamente alla devoluzione del patrimonio con il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ dei soci.

Art. 12 - Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è costituito da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove) nominati dall'Assemblea dei soci. Il primo Consiglio è nominato con l'atto costitutivo. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.
2. Nel caso in cui per dimissioni o altre cause uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.
3. Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario.
4. Al Consiglio direttivo spetta di:
 - a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b) predisporre il bilancio;
 - c) nominare il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.
 - d) deliberare sulle domande di nuove adesioni;
 - e) provvedere alla istituzione di unità locali
 - f) nominare i componenti del Comitato scientifico
 - g) provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non

du
14

siano spettanti all'Assemblea dei soci.

5. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente e in assenza di entrambi dal membro più anziano
6. Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni mese e ogni qualvolta il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno o quando almeno i 2/3 dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti
7. I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti

Art. 13 - Il Presidente

1. Il presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso e l'assemblea dei soci
2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dei soci di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo.
3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso di urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva

Art. 14 – L'Organo di controllo

1. Quando ricorrono i presupposti di legge, ovvero il superamento, per due anni di seguito, dei limiti previsti dalla Legge 16 dicembre 1991 n. 398 o l'assemblea dei soci lo ritenga opportuno, la stessa assemblea nomina il Revisore Unico esterno all'associazione, scelto tra professionisti iscritti nel Registro dei Revisori legali.
2. Il Revisore Unico resterà in carico per un triennio ed è rieleggibile.
3. La funzione del Revisore Unico consiste nel controllo della correttezza della gestione in relazione alle norme di Legge e di Statuto e di predisporre una relazione annuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Art. 15– Il Comitato scientifico

1. Il Comitato scientifico è composto da tre a dieci membri nominati dal Consiglio Direttivo tra le personalità distinte nel campo di attività che riguardano gli scopi dell'associazione. Essi durano in carica un triennio e possono essere riconfermati.

2. Il Comitato scientifico nomina al suo interno un coordinatore che partecipa di diritto alle adunanze del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.
3. Il Comitato scientifico formula proposte motivate sulle iniziative dell'Associazione, esprime pareri sui programmi di attività ad esso proposti dal Consiglio direttivo e pareri sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dall'Associazione.
4. I membri del Comitato Scientifico prestano la propria opera in maniera gratuita.

Art. 16 - Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui al precedente Art. 5

Art. 17 - Unità locali

1. Su richiesta di almeno dieci soci e là dove si dimostri necessario il Consiglio direttivo potrà istituire Unità Locali su tutto il territorio cittadino e in tutte le città della Provincia di Napoli, presso Centri di Fisioterapia e/o altre strutture sanitarie convenzionate col SSN.
2. Organi della sede periferica sono: l'Assemblea territoriale dei soci, e il Coordinatore territoriale, che parteciperà di diritto alle adunanze del Consiglio direttivo.
3. L'Assemblea territoriale predisporrà, in armonia con lo Statuto, il regolamento interno che regolerà le attività sociali presso la singola unità locale. Lo stesso andrà in funzione dopo la ratifica del Consiglio direttivo, il quale vigilerà sulla sua legittimità e sulla sua conformità alle norme dello Statuto.

Art. 18 - Norma finale

1. L'Associazione potrà essere sciolta solo in seguito a specifica deliberazione dell'assemblea generale dei soci, convocata in seduta straordinaria, e approvata con voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ dei soci aventi diritto, esprimenti il solo voto personale, con esclusione delle deleghe.
2. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 5 comma 4 della legge 266/91.

Art. 19 - Rinvio



Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice civile o ad altre norme di legge vigenti in materia

Art. 20 – Esenzione

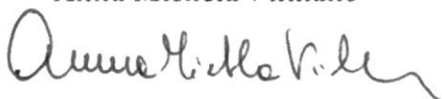
Ai sensi dell'art.8, primo comma della Legge n. 266/1991, gli atti dell'Associazione sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro.

Letto, approvato e sottoscritto

Napoli, 4 Febbraio 2017

Segretaria

Anna Michela Vitulano



Presidente

Filippina Santoro

